



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

SIRTI

In data 6 marzo 2015 presso Assolombarda si è svolto l'incontro tra la Sirti rappresentata dal dott. Acanfora, dal dott. Perucconi e le Segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm.

Le Organizzazioni sindacali hanno richiesto chiarimenti relativi alla situazione patrimoniale dell'azienda e le motivazioni della riorganizzazione divisionale e le eventuali ricadute occupazionali e produttive. Così come gli orientamenti relativi alla ripresa delle attività negoziali in ordine ai vari temi rimasti nel tappeto a partire dal PDR e la scadenza dei CDS.

L'azienda ha inoltre comunicato di aver affidato un advisor per la verifica di un possibile intervento nella compagine societaria di un partner finanziario/industriale al fine di stabilizzare la situazione patrimoniale dell'impresa. L'azienda ha precisato inoltre che tale eventualità è da ritenersi assolutamente positiva e che è stata resa possibile dagli interventi effettuati nel corso degli ultimi 3 anni i quali, grazie al contributo di tutti, hanno permesso di invertire la tendenza negativa di alcuni importanti indicatori economici (portafoglio ordini, fatturato) riequilibrando di fatto SIRTI dal punto di vista industriale.

La scelta di andare verso la divisionalizzazione della società secondo la Direzione risponde alla necessità di identificare al meglio le responsabilità che nel precedente modello organizzativo venivano confuse, nonché di migliorare la marginalità delle varie attività attraverso una maggiore specializzazione da un punto di vista organizzativo. Non vi è nessuna volontà di terziare e cedere rami di attività che, a partire da quello dei lavori civili, potrebbero avere degli sviluppi in ordine agli investimenti che si stanno prospettando nel Paese all'interno del settore delle TLC.

L'azienda ha poi indicato come necessario realizzare un efficientamento delle produzioni e dell'organizzazione e quindi ritiene necessario un ulteriore utilizzo dei contratti di solidarietà per equivalenti 40/50 unità nelle funzioni di staff e ICT.

Per quanto concerne le materie negoziali (pdr, efficienza, flessibilità, ecc), nel dichiarare la disponibilità al confronto, l'azienda ha segnalato l'assenza di un sistema di regole efficace che disciplini le relazioni industriali e che pertanto una nuova definizione diventa prioritaria per affrontare i numerosi problemi aperti.

Le Organizzazioni sindacali hanno rivendicato l'esigenza di concordare al più presto il sistema di relazioni sindacali ed hanno sottolineato che l'impegno profuso dai lavoratori per il risanamento dell'azienda è stato particolarmente importante e che sono necessarie risposte coerenti.

Le Parti hanno riconfermato la data del 25 marzo come momento di illustrazione della riorganizzazione e definizione dell'accordo sulle relazioni industriali con la presenza del "coordinamento scaduto" per poi prevedere un calendario che affronti i temi aperti con il "nuovo coordinamento" e con le regole stabilite da un nuovo auspicabile accordo sulle relazioni industriali.

Le Segreterie Nazionali Fim, Fiom, Uilm

Roma, 11 marzo 2015